

Val d'Elsette

San gimignano

6 agosto 2021

Il libro di Simone Pacini Il teatro lungo la Francigena

A- A+



Trenta attori, sia italiani che francesi, che attraversano la Francigena della Francia e della Toscana, passando anche dalla Corsica. Camminare per arrivare in ogni luogo, anche il più piccolo per portare il teatro. Tutto ciò è accaduto nel 2013, ma **Simone Pacini** ha deciso di riproporre l'esperienza in un libro. Pacini, classe 1976, si occupa di comunicazione per il teatro ed ha recentemente presentato la sua opera in città.

Il teatro sulla Francigena è un'esperienza teatrale lungo la via più antica del mondo oltre ad essere il titolo del libro di Pacini. «È – ha affermato Pacini – il diario di bordo del laboratorio itinerante “il teatro... su due piedi – camminata in Toscana e Lot-et-Garonne”. Un progetto realizzato dal teatro Metastasio Stabile della Toscana e dal Théâtre École d'Aquitaine, con la partecipazione di allievi-attori delle rispettive scuole». Il progetto ha visto l'alternarsi di momenti di trekking e momenti teatrali lungo un percorso che ha portato gli attori dalla Toscana fino alla Francia, mettendo in relazione i territori, la formazione teatrale, l'arte e il turismo, e favorendo il dialogo tra le nazioni e tra le generazioni.

«Ho seguito il progetto da esterno e da narratore – ha continuato Pacini – tutti i giorni scrivevo quello che accadeva. Gli attori quando arrivavano la sera nei vari borghi, città o paesi allestivano degli spettacoli».

Un vero e proprio teatro itinerante, che riprende anche dalla tradizione dei commedianti dell'arte che in cammino organizzavano spettacoli nelle piazze. Per la città il palcoscenico è stata la loggia del teatro dei Leggieri. «Uno spettacolo – ha concluso Pacini – concepito per le piazze. Tutto il progetto è durato un mese. La risposta del pubblico è stata grande, sia per il progetto del 2013 che per il libro. Soprattutto nei paesi più piccoli. Gli attori mezzi italiani e mezzi francesi hanno anche attinto ad alcuni metodi del teatro di strada. La voglia di scrivere il libro è nata perché volevo dare una forma a quanto avevo scritto di getto lungo la via Francigena».